



## **Manovra di Bilancio 2025 – incentivo del 9,19% in busta paga**

Al via il premio in busta paga per i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che rinunciano ad andare in pensione anticipata, restando al lavoro. Il cosiddetto bonus Maroni (dal nome dell'ex ministro del Lavoro che per primo lo introdusse) è stato potenziato con la legge di Bilancio 2025 e da quest'anno riguarda non solo coloro che, entro il 31 dicembre 2025, raggiungono i requisiti per andare in pensione con Quota 103 (62 anni d'età e 41 di contributi) ma anche chi potrebbe uscire con la normale pensione anticipata, dopo 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne) indipendentemente dall'età.

L'incentivo, pari al 9,19% dell'aliquota Inps, riguarda non solo chi rinuncia a uscire con Quota 103, ma anche chi raggiunge 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne).

L'Inps con il messaggio 799/2025 comunica infatti che «il sistema di gestione delle domande di pensione è stato implementato per consentire la presentazione della domanda di incentivo al posticipo del pensionamento» previsto dalla manovra per il 2025. I lavoratori dipendenti che rinunciano al pensionamento anticipato o con Quota 103 potranno così chiedere che la contribuzione a loro carico, pari al 9,19%, sia inserita in busta paga, mentre la quota a carico del datore di lavoro continuerà a essere versata all'Inps.

Come aumenta la busta paga: la parte di contributi incassata nello stipendio non contribuirà a incrementare la pensione, ma sarà esente da tasse e contributi e finirà interamente per aumentare il netto in busta paga. Il bonus cessa al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia: 67 anni di età con 20 anni di contributi. I lavoratori interessati all'incentivo potranno presentare domanda attraverso il sito dell'Inps o rivolgendosi ai patronati.

A tal riguardo, il patronato FABI resta a vostra disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento.

Salerno, 13\03\2025

**FABI SALERNO**